

LO SPACCIATORE, un uomo di colore, notata la polizia ha cercato di scappare, gettando a terra la droga in suo possesso. I poliziotti lo hanno inseguito a piedi e bloccato a fatica. Ha cercato di scappare per evitare l'arresto. I poliziotti hanno recuperato 11 involucri di cellophane termosaldati, contenenti cocaina. In arresto un senegalese clandestino di 30 anni

gli investigatori della Compagnia di Brescia e del Reparto operativo. Non ci sono stati testimoni, e la rapina è durata una manciata di secondi.

Attraverso le telecamere puntate su quel tratto di via Orzinuovi, gli investigatori dell'Arma sperano di attingere elementi preziosi. Il numero di targa della vettura dei banditi sicuramente è stato immortalato. Si cerca una Fiat «Bravo» in transito per via Orzinuovi poco dopo la mezzanotte di ieri. **F.M.O.**



Alberi spezzati e tetti danneggiati a causa del forte vento in città

Maltempo, Vigili del fuoco al lavoro per l'intera giornata di ieri in città e in alcuni paesi della provincia per rimuovere cornicioni pericolanti, tegole e rami di alberi spezzati dalle forti raffiche di vento.

Oltre duecento gli interventi tra Brescia, Bassa

bresciana e Basso lago di Garda effettuati l'altro ieri. Impegnati i pompieri della città e dei 15 distaccamenti.

IERISIE continuato a lavorare anche se l'emergenza era cessata. Una ventina le operazioni concluse.

Il 25 dicembre

eranto



Angiolina Marinaro, nonna esperanto

dottore morto». Non potendo realizzare il suo sogno, Beatrice, ricordandosi dell'esperanto, iniziò a recarsi nei vari istituti e circoli culturali per saperne di più, finché un giorno suo padre lesse sul giornale che nell'oratorio di Sant'Alessandro si teneva una conferenza sull'esperanto. In quell'occasione scoccò la scintilla e la signora Marinaro, seguita dai corsi e ottenuti i diplomi per l'abilitazione, incominciò a insegnarlo. **▼**

LA PROTESTA. Denuncia Gregori, capo squadra e sindacalista di base

Vigili del fuoco, primato per carenza d'organico

«Siamo i "primi" d'Italia e rischiamo la scomparsa dei distaccamenti di Salò Darfo e Gardone Vt»

«Quanto sta accadendo al Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Brescia impone una presa di distanza da parte del personale operativo e pertanto, in quanto lavoratore che teme per la salute dei cittadini, sento la necessità di dissociarmi dall'inefficienza e superficialità dell'Amministrazione nei confronti della popolazione bresciana e lombarda in genere». A parlare così è il capo squadra esperto Massimiliano Gregori, membro del consiglio nazionale del sindacato di base dei Vigili del fuoco.

«Il Comando di Brescia - ricorda Gregori - già viveva una carenza d'organico elevata, che si è accentuata notevolmente con il trasferimento di trentadue capi squadra ad altre province il 21 dicembre (ben la metà dei presenti). Ora - continua il sindacalista - siamo il primo Comando in Italia per carenza d'organico, consi-



Primato poco invidiabile per il Comando dei Vigili del fuoco di Brescia

derando che Brescia è comando superiore (unico in Lombardia dopo Milano) e la quinta provincia per industrializzazione. Vantiamo il primato di avere una carenza d'organico pari al 100 per cento di ispettori, al 93 per cento di capi reparto (ne sono presenti solo due), al 55 per cento di capi squadra (ne sono rimasti otto per turno lavorativo su tutta la provincia)».

A questo «si somma la carenza dei vigili permanenti, dei

funzionari e del personale amministrativo - aggiunge Gregori -. Si preannunciano inoltre possibili chiusure dei distaccamenti permanenti di Salò, Darfo, Gardone Vt, e la riduzione delle squadre d'intervento nella sede centrale di Brescia».

«Il Governo precedente ha tagliato al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco 30 milioni di euro, quello attuale altri 80 milioni. Chiedo ai cittadini di far sentire la loro voce», conclude Gregori. **▼**